

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “MI PRENDO CURA 2025” ITALIA - anno 2024

Legenda:

OV: operatore volontario, ossia la/il giovane selezionato e in servizio

OLP: operatore locale di progetto, ossia la/il responsabile del/la volontario/a durante il progetto

SCU: Servizio Civile Universale

SVP: sede di svolgimento del progetto

**TITOLO DEL PROGETTO:
INSIEME NELLE CULTURE E NEI SAPERI**

Codice progetto:

PTXSU0042524012676NXTX

Per candidarti a questo progetto:

[Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D – Patrimonio storico, artistico e culturale

Area 05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e di valorizzarne il patrimonio culturale in un processo che coinvolga studenti, personale docente e tecnico amministrativo, volontari e altri stakeholder, con particolare attenzione ai valori della coesione sociale, dei principi cooperativi e della sostenibilità. Il progetto si pone, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 individuati nel programma Goal 4, Goal 10 e Goal 11, con maggiore attenzione rispettivamente ai target 4.3, al target 10.3 e al target 11.4:

Target 4.3 - garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità;

Target 10.3 - Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

Target 11.4 - potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;

Oltre ai temi dell'agenda 2030, le attività di valorizzazione dei beni culturali dell'Ateneo si ispirano anche all'ultima definizione di “Museo” individuata, nel 2022, dall'ICOM (International Council of Museums).

Il museo è infatti inteso come: i) un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale; ii) un luogo accessibile e inclusivo, che promuove la diversità e la sostenibilità, comunicando eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità; iii) un luogo che offre esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

In questa nuova concezione di Museo secondo l'ICOM, emergono fortemente i concetti di accessibilità, inclusività, rispetto e promozione della diversità e della sostenibilità. L'azione sociale dei musei è quindi vista in senso molto più ampio, che va ben oltre la semplice apertura al pubblico.

L'Università di Genova, con le proprie attività di Terza Missione e di valorizzazione dei beni culturali che prevedono, tra l'altro, la creazione di un Sistema Museale di Ateneo, si sta muovendo proprio nella direzione individuata dall'ICOM, ponendo quindi una particolare attenzione alla partecipazione delle comunità e alla condivisione delle conoscenze. La fruizione dei beni culturali in senso lato, anche al di fuori del luogo fisico dell'istituzione museale, può quindi essere vista come un'esperienza educativa, che da piacere (godimento, svago, benessere), che sollecita la riflessione, che estende e mette in relazione le conoscenze.

Il progetto "INSIEME NELLE COLTURE E NEI SAPERI" abbraccia in toto questi temi e, in coerenza con l'ambito d'intervento del programma di ASC APS, "Mi prendo cura", opererà per favorire, grazie all'aiuto degli OV, la coesione sociale e l'empowerment comunitario, attraverso interventi che favoriscano l'avvicinamento dei cittadini all'istituzione universitaria, l'incontro tra diverse generazioni, lo sviluppo del senso di comunità, di competenze e occasioni di apprendimento eque ed inclusive, la creazione di una rete sul territorio con enti del Terzo Settore e la valorizzazione delle relative sinergie.

In sintesi, possono essere quindi individuati due (macro) OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO A Promuovere il benessere sociale attraverso azioni ed eventi di public engagement, divulgazione scientifica e culturale rivolte a varie fasce di età, a portatori di disabilità e agli stranieri.

OBIETTIVO OPERATIVO B Migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico, storico, artistico, archivistico e museale dell'Ateneo attraverso attività di disseminazione, catalogazione e digitalizzazione.

INDICATORI (SITUAZIONE EX ANTE)

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Contribuire a migliorare la visibilità e la vicinanza dell'Ateneo al pubblico ed alla città di Genova, con particolare attenzione al ricco patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, archivistico e museale	Numero di eventi di public engagement organizzati dall'Ateneo	35
	Numero di documentari e prodotti multimediali realizzati dall'Ateneo e dedicati alla divulgazione scientifica e culturale	10
	Numero di partecipazioni attive a eventi locali, nazionali e internazionali	20
Aumentare la fruibilità delle collezioni museali e fondi archivistici attraverso operazioni di riordino, catalogazione- inventariazione e digitalizzazione	Numero di beni museali ed archivistici riordinati, catalogati-inventariati e digitalizzati	150

<p>Aumentare il dialogo tra generazioni stimolando la consapevolezza del ricco patrimonio culturale dell'Ateneo utilizzando mezzi di comunicazione idonei e differenziati, con particolare attenzione all'utenza con disabilità e agli stranieri, con la finalità ultima di promuovere il benessere sociale</p>	<p>Numero di manufatti artistici, museali e documentali, del patrimonio, presentati al pubblico nell'ambito di iniziative espositive, manifestazioni in presenza o in modalità digitale</p>	<p>8</p>
<p>Rafforzare il rapporto tra l'università e il territorio, tra comunità accademica e cittadini, valorizzando l'immagine dell'ateneo, sensibilizzando la comunità universitaria e le diverse categorie di cittadini su temi di emergenza sociale quali l'intercultura, la disabilità, l'intergenerazionalità, la salvaguardia dell'ambiente e la sua sostenibilità, la coesione sociale, attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione e tecnologie digitali innovative</p>	<p>Numero di iniziative di promozione e comunicazione legate alle attività di sensibilizzazione</p>	<p>500</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari è fondamentale per lo svolgimento del progetto. Gli operatori volontari si porranno come ambasciatori culturali, partecipando, affiancati dal personale docente e tecnico-amministrativo di Unige, alle attività di catalogazione, inventariazione riordino e valorizzazione del patrimonio culturale di Unige, facendolo proprio e valorizzandolo in seguito nell'ambito di attività che mirano alla crescita culturale ed alla coesione sociale, in un'ottica di cittadinanza attiva che abbraccia più generazioni e situazioni sociali.

Le attività di supporto saranno riconosciute agli OV in vari modi, ad esempio riportando il nome dell'OV nei prodotti digitali realizzati come nel caso riportato qui sotto (link diretto: <https://sketchfab.com/3d-models/aquila-chrysaetoshead-0782cf4fcf164387b94384f5051af128>), riferito ad attività svolte negli anni 2022-2023.

Nel complesso il progetto prevede l'impiego di quattro operatori volontari in tre sedi di attuazione dell'Ateneo, site in:

- corso Europa 26 - 16132 Genova - cod. 196867: DISTAV (2 operatori volontario)
- via Dodecaneso 31 – 16132 Genova – cod. 196858 (DCCI, 1 operatore volontario)
- via Podestà 2 - 16132 Genova – cod. 196870 (DISFOR, 1 operatore volontario)

Per assicurare ai volontari l'acquisizione di un bagaglio di competenze vario e spendibile verrà proposta loro la collaborazione in più di un'attività. Sono riportate qui di seguito attività specifiche e sedi previste.

N.	Nome attività	Ruolo specifico OV	Sede di Attuazione del Progetto (SAP)
1	<p>Progettazione, organizzazione e conduzione di eventi di public engagement relativi al patrimonio storico, artistico, museale e documentale dell'ateneo</p>	<p>Affiancamento ai responsabili dell'attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglienza pubblico e assistenza a eventi pubblici (e.g. mostre, Festival della Scienza, etc.) 	<p>Corso Europa 26 (196867)</p> <p>Via Dodecaneso 31 (196858)</p> <p>Via Podestà 2 (196870)</p>

2	Censimento, riordino, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione delle raccolte	Affiancamento ai responsabili dell'attività per il censimento dei beni culturali: <ul style="list-style-type: none"> ● riordino delle collezioni ● catalogazione, inventariazione e metadattazione di beni culturali, compresa la realizzazione di schede informative ● digitalizzazione di beni archivistici ● digitalizzazione di beni culturali in 3D 	Corso Europa 26 (196867) Via Dodecaneso 31 (196858) Via Podestà 2 (196870)
3	Condivisione e diffusione del patrimonio culturale di Ateneo mediante specifiche piattaforme di consultazione, banche dati nazionali ed internazionali ed eventi di public engagement	Affiancamento ai responsabili dell'attività per: <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo di piattaforme web per la condivisione online delle risorse digitali relative ai beni culturali ● pubblicazione delle risorse digitali in banche dati e piattaforme di libero accesso 	Corso Europa 26 (196867) Via Dodecaneso 31 (196858) Via Podestà 2 (196870)

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale- DCCI	VIA DODECANESO	GENOVA	1
Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR	VIA PODESTÀ	GENOVA	1
Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita- Distav	CORSO EUROPA	GENOVA	2

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>Posizioni senza vitto e alloggio, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale- DCCI - 1 Dipartimento di Scienze della Formazione – DISFOR - 2 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita- Distav <p>Compenso mensile: 507,30 euro esentasse</p>

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.</p> <p>Ai volontari è inoltre richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità oraria - Disponibilità a effettuare servizio esterno - Disponibilità a svolgere attività nelle sedi di lezione e nelle sedi dei partner - Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa

- Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, convegni, ecc.
- Occasionalmente disponibilità nei fine settimana
- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
- Disponibilità all'utilizzo di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante la settimana di Ferragosto e le festività natalizie (previo accordo con il volontario)
- Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Agli operatori volontari potrà essere riconosciuta in Crediti Formativi Universitari (CFU) l'attività di servizio civile, secondo le modalità che verranno pubblicate sulla pagina internet di UniGe dedicata al Servizio Civile Universale

TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curricolari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciate ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ASPETTI GENERALI

a) Metodologia

Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:

- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
- i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti:

1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:

1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semi strutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

1. **DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO:** declinato in conoscenze, abilità e attitudini: tale strumento descrive cosa il volontario deve "sapere", "saper fare" e come deve "saper essere" nell'ambito del progetto. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per questo è

importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un'opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.

2. COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO: finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.

- SUL CANDIDATO, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o "di cittadinanza", esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.

- SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, sia formative che lavorative, e l'impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.

3. GRIGLIA STRUTTURATA per la raccolta delle informazioni e l'attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI: da rilevare attraverso l'analisi del curriculum vitae;

- COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l'informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione;

- ESPERIENZE NON STRUTTURATE: di studio, viaggi, esperienze all'estero, ecc.

- MOTIVAZIONE: conoscenza dell'istituzione del Servizio Civile Universale, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l'espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.

- DISPONIBILITÀ: flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

c) criteri di selezione:

Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l'idoneità, suddivisi sulle seguenti due macroaree:

- 46 punti per la valutazione attitudinale
- 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1. VALUTAZIONE ATTITUDINALE

MASSIMO 46 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l'interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.

Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:

- a) REQUISITI SPECIFICI
- b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
- c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
- d) ABILITÀ PERSONALI

MASSIMO 18 PUNTI

Si indagano i seguenti elementi:

- Conoscenza dell'ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
- Conoscenza del settore del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
- Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto
- Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
- Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio

MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
- Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Universale e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
- Interesse e motivazione verso il progetto

MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale
- Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
- Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
- Abilità personali

MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

MASSIMO 19 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).

Metodologia: screening cv

Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:

1. **TITOLO DI STUDIO**
2. **TITOLI PROFESSIONALI**
3. **ESPERIENZE STRUTTURATE**

1. TITOLO DI STUDIO

MAX 3 PUNTI

VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO

- Laurea Magistrale: 3 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
- Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI

MAX 6 PUNTI

Esempi:

FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST-LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

- certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
- ECDL/ICDL: 2 punti
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1,5 punti per ogni corso concluso
- Master di I livello: 1 punti

- Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE

MAX 10 PUNTI

PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI

- Esperienza professionale: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato da UNIGE presso

- Università degli Studi di Genova, Piazza della Nunziata 9r, Genova
- Cooperativa Agorà, Via Santa Maria di Castello 33, Genova
- Cooperativa Sociale La Comunità, Via degli Orefici 8/38, 16123 Genova
- Centro di Aggregazione Street Up, Via San Luca 15/1, 16124 Genova
- Ex Abbazia di San Bernardino, Salita San Bernardino cancello, 16125 Genova

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 30 ore e le tematiche riguardano i temi previsti dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti: la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono presso sedi dell'Università degli Studi di Genova, quali:

- Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova
- Corso Europa 26, 16132 Genova
- Via Dodecaneso 31, 16146 Genova

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 73 ore **MODULI ORGANIZZATI**

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 9 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 32 ore
- Modulo 4 - Competenze tecniche 15 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 9 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
MI PRENDO CURA 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 – Ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comuni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 18 ore collettive e 4 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:

INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO - 3 ore

INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE – 4 ore

SEMINARI “COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO PROFESSIONALE” - 3 ore

SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO – 12 ore